modefinance

S2

REDELFI S.P.A.

ESG ASSESSMENT- SOLICITED

ANALISTI

Giulia Peressin
giulia.peressin@modefinance.com

DATA

11/07/2025

ESG RATING CLASS

S2 (Affirm)

ESG RATING CLASS DEFINITION

Dinamica - Organizzazione esposta a rischi ESG bassi e in grado di gestirli e monitorarli senza esporre gli stakeholders a costi imprevisti o altri impatti negativi rilevanti. Non sono necessarie azioni specifiche orientate alla riduzione del rischio; tuttavia, potranno essere utili azioni di miglioramento anche al fine di sfruttare le opportunità di sviluppo e innovazione determinate dai trend di sostenibilità

INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzo	Piazza Generale Armando Diaz, 7- 20123 Milano (MI)
Attività principale	70.20– Consulenza direzionale, finanziaria, amministrativa e commerciale al settore amministrativo delle imprese
Proprietà	Azionariato diffuso
Quotazione	Euronext Growth Milan
Negatività	Non presenti
Stato	Attiva
Sito Internet	https://redelfi.com/
Partita IVA	01815350994
Data costituzione	30/05/2008
Mercato di riferimento	Italiano, USA
Ultimo bilancio disponibile	Bilancio d'esercizio al 31/12/2024
Ultimo report di sostenibilità disponibile	Bilancio di sostenibilità 2024 (in attesa di approvazione)

REDELFI S.P.A.

A capo dell'omonimo Gruppo, Redelfi S.p.A. (di seguito "Redelfi" o "la Società") è una società costituita nel 2008 a Genova ed è attiva nello sviluppo di infrastrutture a supporto della transizione energetica e della stabilità della rete elettrica nazionale.

Se in passato l'attività di Gruppo era articolata in tre Business Unit (Green, dedicata allo sviluppo di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili, MarTech, focalizzata su piattaforme software e tecnologie IoT e GreenTech, sintesi delle precedenti, orientata a progetti di riforestazione e tutela della biodiversità), negli ultimi anni si è compiuta la scelta di concentrare progressivamente l'attività nello sviluppo della linea Green, focalizzata sullo sviluppo di Battery Energy Storage System (BESS) stand-alone. Questa linea di attività rappresenta per il 2024 circa il 90% del fatturato consolidato e la totalità del fatturato della Capogruppo. Per le restanti attività si è avviata una riflessione strategica che ha portato alla definizione di un'operazione di spin-off.

Grazie a una visione orientata all'innovazione e alla sostenibilità, Redelfi si è affermata come developer BESS a livello internazionale, dove opera principalmente in due mercati strategici, quello italiano e quello statunitense.

Dal 2022, Redelfi è quotata sul segmento Euronext Growth Milan, con l'intento di rafforzare la propria visibilità e consolidare la presenza sui mercati internazionali. Si segnala infine la recente delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società relativa a un aumento di capitale, finalizzato a sostenere lo sviluppo del piano industriale a supporto dell'espansione di Redelfi sui mercati di riferimento.

Key Rating ESG Factors

Attenzione alla sostenibilità ambientale

Redelfi risulta impegnata ad utilizzare esclusivamente energia da fonti rinnovabili. Le emissioni dirette e indirette vengono monitorate e, nel periodo di riferimento, si registra ne registra una generale riduzione. Anche i consumi di energia elettrica vengono monitorati e rendicontati, evidenziando un incremento riconducibile all'espansione delle attività aziendali. Risultano inoltre intraprese iniziative interne che hanno avuto l'obiettivo di ridurre concretamente dell'uso di plastica e carta all'interno degli spazi aziendali.

Sensibilità verso vari aspetti della sfera sociale

Redelfi dimostra il proprio impegno nei confronti del benessere e sicurezza dei dipendenti. Per quanto riguarda la catena di fornitura, sono state avviate azioni volte ad introdurre progressivamente criteri di selezione che tengano conto anche di aspetti ambientali e sociali. Il legame con la comunità locale si conferma solido, grazie a numerose iniziative che ne rafforzano la vicinanza e il ruolo attivo sul territorio.

Governance adeguatamente strutturata

Redelfi prosegue nella redazione del proprio bilancio di sostenibilità, rafforzando il proprio impegno verso la trasparenza nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, a testimonianza della responsabilità assunta in ambito ambientale, sociale e di governance. Al momento, non risultano ancora pubblicati un Codice Etico né un Modello 231. In un'ottica di miglioramento continuo, si auspica per il futuro l'adozione di certificazioni riconosciute in ambito ESG.

Impatto e prospettive future

Le azioni intraprese dalla Società testimoniano il proprio impegno riguardo alle tematiche ESG. Pur avendo avviato un percorso virtuoso, sono individuabili ulteriori opportunità di crescita e consolidamento, che potrebbero amplificare l'impatto positivo generato e rafforzare ulteriormente il ruolo della Società come attore responsabile e attento alle sfide ambientali, sociali e di governance.

Rating ESG Sensitivity

Nella tabella seguente vengono riportati i fattori, le azioni o gli eventi che potrebbero portare il giudizio di rating ad un upgrade o ad un downgrade:

Azione	Descrizione dei fattori, azioni o eventi
Upgrade	• Miglioramento del contesto macroeconomico e prospettive settoriali; • Formulazione progressiva di obiettivi di sostenibilità, corredati da un piano attuativo con target qualitativi e quantitativi specifici, tempistiche definite e metriche di monitoraggio per la valutazione periodica dei risultati; • Assegnazione formalizzata di una parte del compenso del top management al conseguimento di specifici obiettivi ESG, valutati attraverso indicatori di performance (KPI) ben definiti. Se queste condizioni si verificassero, il rating potrebbe aumentare fino a S2+.
Downgrade	• Peggioramento del contesto macroeconomico e prospettive settoriali; • Mancata introduzione formalizzata di criteri ambientali e sociali per la selezione dei fornitori; • Mancata predisposizione e pubblicazione del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico. Se questi fattori si verificassero, il rating potrebbe diminuire fino a S3.

Ambiente S2

L'obiettivo di tale analisi è quello di studiare la performance della Società in relazione ai rischi ambientali, obiettivo che viene definito in base alle seguenti aree principali:

- **Rischio fisico**
- **Consumi e mix energetico**
- **Efficientamento energetico**
- **Emissioni gas serra**
- **Ricerca e sviluppo**
- **Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine**
- **Transizione verso un'economia circolare**
- **Adattamento al cambiamento climatico: gestione del rischio fisico**

I parametri di riferimento ai fini della comparazione settoriale sono di seguito esposti:

Parametri	Azienda
Settore	Servizi
Fascia di fatturato	> 2 mln di euro & ≤ 10 mln di euro

L'analisi della dimensione ambientale si focalizza principalmente sulla valutazione di aspetti chiave quali il rischio fisico, il rischio di transizione (consumi e mix energetico, efficientamento energetico, emissioni di gas serra, investimenti in ricerca e sviluppo), l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso una gestione efficace del rischio fisico.

La Società, considerando le diverse tipologie di eventi climatici nonché gli assets ad essa associati, ed in relazione al settore di riferimento, presenta un valore di rischio fisico medio. Si specifica che gli indicatori considerati misurano la vulnerabilità dei beni aziendali designati nei confronti di specifici eventi (tra cui, a titolo esemplificativo, alluvioni, terremoti, grandine, incendi) i quali, qualora si verificassero, potrebbero potenzialmente impattare negativamente sul normale funzionamento aziendale. La Società risulta esposta al rischio di terremoti, fulmini e grandine, rispetto al quale non risultano attuate specifiche azioni atte a limitarne gli effetti avversi. Tuttavia, tale livello di esposizione non appare complessivamente elevato se si considera il contesto settoriale di riferimento.

Nel corso degli ultimi anni, **Redelfi ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, integrando pratiche responsabili all'interno delle proprie attività operative**. In linea con il proprio core business, la Società ha scelto di alimentare la sede operativa esclusivamente con **energia proveniente da fonti rinnovabili**, certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Questa scelta è stata resa possibile grazie a un accordo con il fornitore di riferimento, che garantisce l'origine rinnovabile dell'energia acquistata. La Società risulta attiva nella rendicontazione e monitoraggio dei propri consumi elettrici, i quali hanno raggiunto circa 7,3 MWh nel 2024, in lieve crescita rispetto agli esercizi passati. Tale incremento risulta imputabile all'espansione del business aziendale.

Anche sul fronte delle emissioni, Redelfi ha adottato un **approccio trasparente e responsabile**. Le emissioni dirette (Scope 1), pari a 2,48 tonnellate di CO_2e nel 2024, registrano un calo rispetto alle 13,37 tonnellate del 2023. Le emissioni indirette da consumi energetici di tipo Scope 2 risultano invece pari a zero, grazie all'impiego esclusivo di energia rinnovabile. Tuttavia, in merito a quest'ultimo punto, i dati sui consumi per riscaldamento e raffrescamento non sono risultati disponibili, a causa della mancata fornitura da parte del proprietario dell'immobile, come evidenziato dalla stessa Redelfi. Le emissioni Scope 3 si attestano a 6,75 tCO_2e. In generale, il calo delle emissioni risulta imputabile alla decisione da parte di Redelfi di non effettuare i viaggi internazionali in aereo e di prediligere per quelli nazionali l'uso del treno. Si annota altresì il maggior utilizzo di nuove auto ibride per gli spostamenti aziendali, con la previsione di acquistare in futuro esclusivamente questo tipo di vetture.

Redelfi risulta aver avviato una serie di iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività quotidiane. Tra queste si riportano l'adozione di distributori d'acqua con boccioni riutilizzabili e la distribuzione di borracce ai dipendenti, con l'intento di limitare la produzione di rifiuti in plastica.

Inoltre, la digitalizzazione dei processi interni e l'utilizzo di piattaforme cloud hanno permesso una significativa riduzione dell'uso di carta.

L'impegno verso la sostenibilità trova riflesso altresì nelle attività di ricerca e sviluppo. In tale ambito, è stato supportato un progetto realizzato dall'Università degli Studi di Genova per la realizzazione della barca elettrica "Elettra", contribuendo così all'innovazione nella mobilità sostenibile e alla promozione di tecnologie a basso impatto ambientale.

L'organo di governo è consapevole rispetto ai necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio. **Rispetto ai peers, Refelfi risulta limitatamente esposta ai rischi ambientali e una più che adeguata consapevolezza ai necessari miglioramenti da implementare al fine di ridurre l'esposizione al rischio.**

Social S2

L'obiettivo di tale analisi è quello di studiare la performance della Società in relazione ai rischi sociali, obiettivo che viene definito in base alle seguenti aree principali:

- **Dipendenti**
- **Supply chain**
- **Comunità**
- **Controversie**

I parametri di riferimento ai fini della comparazione settoriale sono di seguito esposti:

Parametri	Azienda
Settore	Servizi
Fascia di fatturato	> 2 mln di euro & ≤ 10 mln di euro
Regione geografica	Nord

L'analisi della dimensione sociale si focalizza sulla valutazione dei seguenti aspetti fondamentali: la composizione della forza lavoro, nonché la salute, il benessere e la formazione dei dipendenti, la gestione responsabile della supply chain, le interazioni e il contributo alle comunità locali, ed infine l'identificazione e la gestione di eventuali controversie sociali.

Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzamento dell'organico, nel 2024 la Società ha impiegato 21 persone, registrando un incremento del 31,25% rispetto all'anno precedente. Del totale, circa il 42,86% è rappresentato da donne (a fronte del 43,75% nel 2023), alcune delle quali ricoprono anche ruoli apicali. **Tutti i dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno,** anche se risulta possibile stipulare contratti part-time su richiesta. La Società dichiara di adottare criteri oggettivi per la determinazione della retribuzione, basati sul ruolo ricoperto e sulle competenze professionali, escludendo ogni forma di discriminazione, sia personale che professionale. Non risultano forniti dati riguardo alla retribuzione distinta per genere e per singola categoria professionale. Tuttavia, vengono forniti indicatori relativi alla remunerazione di categoria rispetto alla media. In particolare, nel 2024 il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini calcolato sull'intero organico di Redelfi è rispettivamente pari al 70% e 71% (nel 2023 risultavano pari rispettivamente al 76% e 88%).

Con l'obiettivo di favorire un ambiente orientato al benessere e favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata, oltre alla già citata possibilità di stipulare contratti part-time, sono previste **misure di flessibilità** come lo smart working. Redelfi risulta inoltre adottare **strumenti di sostegno alla genitorialità** attraverso buoni pasto utilizzabili anche per la spesa familiare e un servizio di baby-sitting durante eventi aziendali. Inoltre, viene fornita ai dipendenti un'assistenza sanitaria integrativa. Per promuovere un clima aziendale positivo, sono state svolte attività di team building volte a favorire la coesione tra colleghi. Infine, a riconoscimento dell'impegno profuso da tutto il personale e dei risultati raggiunti, la Capogruppo ha introdotto a inizio 2024 un sistema di premialità individuale, volto a valorizzare il contributo di ciascun dipendente alla crescita dell'organizzazione.

La sicurezza sul lavoro risulta essere un aspetto rilevante nella cultura aziendale. Nel corso del 2024, così come nei due esercizi precedenti, non si sono verificati infortuni né malattie professionali. Redelfi dichiara l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 adottando misure preventive concrete, come l'allestimento di postazioni ergonomiche e la fornitura di opportuni dispositivi da videoterminalista. Inoltre, vengono organizzati corsi obbligatori in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso, in collaborazione con enti specializzati. La Società non risulta al momento in possesso della certificazione ISO 45001.

Redelfi risulta riconosce il valore della formazione continua come leva strategica per la crescita. I percorsi formativi vengono attivati sia su proposta aziendale che su richiesta dei dipendenti. Tra questi figurano **corsi di formazione tecnico/professionali specifici** ma anche **corsi di soft skills ed in materia di sostenibilità**.

In relazione alla catena di fornitura, Redelfi dichiara il proprio **intento di sviluppare**, in un'ottica prospettica, **una politica interna**

strutturata per la selezione e la qualifica dei fornitori, prevedendo un sistema di valutazione delle performance dei fornitori che tenga conto anche di parametri ambientali e sociali. In questa direzione risultano già stati compiuti passi concreti: con il supporto di advisor, si stanno predisponendo questionari da sottoporre ai fornitori. L'obiettivo è completare le procedure interne e procedere con la redazione e l'invio dei questionari nel prossimo futuro.

Redelfi intende rafforzare ulteriormente il proprio legame con il territorio. Essa continua a **sostenere numerose iniziative culturali, sociali e sportive**. Tra queste si ricordano il festival *Riviera International Film Festival* e l'evento *Rolli Days*, a testimonianza del proprio intento nel promuovere il patrimonio culturale locale. La Società ha partecipato inoltre all'evento benefico *Stelle nello Sport*, sostenendo una fondazione attiva nelle cure palliative e nell'assistenza domiciliare. Ha inoltre sostenuto il calcio femminile, incoraggiando le giovani atlete nel loro percorso verso l'eccellenza sportiva. Nel 2024 il valore distribuito alla comunità ammonta a circa 52 mila euro, in deciso aumento rispetto ai 6 mila euro destinati l'anno precedente.

Infine, la Società risulta impegnata nello sviluppo di **collaborazioni con Università del territorio**, dimostrando di riconoscere il ruolo centrale della formazione e della ricerca nella costruzione di un futuro più sostenibile.

L'organo di governo è consapevole rispetto ai necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio. **Rispetto ai peers, Redelfi risulta limitatamente esposta ai rischi sociali e una adeguata consapevolezza ai necessari miglioramenti da implementare al fine di ridurre l'esposizione al rischio.**

Governance S3+

L'obiettivo di tale analisi è quello di studiare la performance della Società in relazione ai rischi di governance, obiettivo che viene definito in base alle seguenti aree principali:

- **Struttura della governance**
- **Responsabilità della governance**
- **Analisi della materialità, coinvolgimento degli stakeholder e strategia CSR**
- **Controversie**

I parametri di riferimento ai fini della comparazione settoriale sono di seguito esposti:

Parametri	Azienda
Settore	Servizi
Fascia di fatturato	> 9 mln di euro & ≤ 40 mln di euro
Forma legale	Società per azioni

L'analisi sulla governance prende avvio con la valutazione dell'assetto amministrativo, considerando i seguenti aspetti: il numero degli amministratori, la percentuale di amministratori in possesso di quote/azioni societarie e la presenza di figure tecniche di supporto all'organo amministrativo. Viene successivamente presa in considerazione la presenza e la tipologia di organo di controllo nonché l'eventuale affidamento della funzione di revisione legale dei conti ad un soggetto esterno (revisore unico o società di revisione). Infine, vengono presi in considerazione aspetti quali il coinvolgimento degli stakeholder, la strategia di responsabilità sociale d'impresa (CSR), nonché l'eventuale presenza di controversie di natura ambientale, episodi di corruzione, discriminazione o non conformità relative alle comunicazioni di marketing effettuate.

L'organo amministrativo della Società risulta composto da otto membri, di cui il 50% di genere femminile, con un'età media di circa 50 anni. All'interno del Consiglio di Amministrazione sono presenti due amministratori indipendenti, mentre il 37,5% dei membri – tra cui il Presidente del CdA - risulta detenere partecipazioni azionarie nella Società, a testimonianza di un coinvolgimento diretto nella governance e nella strategia aziendale. In conformità alla normativa vigente, il sistema di controllo interno è affidato ad un Collegio sindacale, mentre il controllo esterno è affidato ad una società di revisione.

Attualmente, il **Codice Etico risulta ancora in fase di stesura, ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 non risulta al momento implementato**. La **Società non dispone** al momento **del Rating di legalità e della certificazione ISO 9001**. Si segnala inoltre la **predisposizione e pubblicazione del bilancio di sostenibilità**, redatto in conformità agli standard GRI secondo l'opzione "with references". Redelfi dichiara di aver compiuto progressi per quanto riguardo all'analisi di materialità anche in luce delle novità previste dalla normativa europea in materia. Le informazioni ESG sono pubblicamente accessibili anche attraverso il sito istituzionale e i canali social di Redelfi.

La missione aziendale risulta incorporare i principi ambientali e sociali, riflettendo l'impegno della Società verso un modello di crescita sostenibile e responsabile. In quest'ottica, per il futuro si auspica la formalizzazione di policy e l'ottenimento di ulteriori certificazioni, anche in tema anticorruzione e privacy.

L'organo di governo è consapevole rispetto ai necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio. **Rispetto ai peers, Redelfi dimostra un'esposizione moderata ai rischi di governance e una adeguata consapevolezza ai necessari miglioramenti da implementare al fine di ridurre l'esposizione al rischio.**

Impatto e prospettive future S2

L'obiettivo di tale analisi consiste nel valutare, da un lato, la capacità della Società di **identificare le sfide specifiche relative alla sostenibilità nei suoi aspetti climatici, ambientali, sociali, demografici, normativi e regolamentari**, e, dall'altro lato, di **dotarsi della necessaria flessibilità per adattare il proprio modello di business agli scenari evolutivi che si presenteranno, al fine di mitigare i rischi e sfruttare le opportunità emergenti**.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) rappresenta un punto di svolta significativo per le imprese. Andando a sostituire la precedente Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive – NFRD), la CSRD amplia considerevolmente l'ambito di applicazione e i requisiti di rendicontazione per le imprese, richiedendo informazioni dettagliate sui modelli di business, le strategie aziendali e i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. A questo proposito, si segnala la recente adozione del pacchetto Omnibus da parte della Commissione Europea, che prevede modifiche sostanziali agli obblighi di reporting previsti dalla CSRD. I cambiamenti più rilevanti riguardano una significativa riduzione dell'ambito di applicazione della Direttiva, con l'intento di circoscrivere gli obblighi di rendicontazione alle sole grandi imprese con oltre 1.000 dipendenti, escludendo così circa l'80% delle imprese precedentemente soggette alla normativa. Inoltre, il pacchetto prevede una revisione degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) in un'ottica di semplificazione. Ad ogni modo, le imprese che non rientrano nell'ambito applicativo della CSRD potrebbero subire un impatto indiretto, in quanto le imprese soggette agli obblighi della Direttiva potrebbero richiedere dati ed informazioni relative alle pratiche di sostenibilità ai propri fornitori per garantire la conformità lungo tutta la catena del valore. Pertanto, esse potrebbero essere chiamate ad adattarsi alle nuove esigenze per mantenere e consolidare le proprie relazioni commerciali.
Con specifico riferimento alle PMI non quotate, si evidenzia la recente pubblicazione da parte di EFRAG di uno standard di rendicontazione volontaria appositamente sviluppato per questo tipo di imprese (VSME). L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di rendicontazione efficace per comunicare e monitorare la performance di sostenibilità delle imprese più piccole. Le PMI che già oggi adottano pratiche ESG e che formalizzano tali azioni in una rendicontazione di sostenibilità riusciranno a adattarsi rapidamente ai nuovi requisiti. Potranno inoltre beneficiare di una maggiore fiducia da parte degli investitori e dei consumatori, nonché contribuire in maniera positiva alla transizione verso un'economia più sostenibile.

Panoramica del settore su scala globale e locale

Negli ultimi anni, il settore energetico ha subito trasformazioni significative. L'adozione di tecnologie innovative e l'attenzione crescente verso la sostenibilità hanno portato a cambiamenti radicali nelle modalità di produzione e consumo dell'energia. La guerra in Ucraina ha avuto un impatto significativo sul settore energetico, causando una crisi energetica che ha portato a un aumento dei prezzi e alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento. In risposta a questa crisi, l'Italia sta riducendo la sua dipendenza dalle importazioni energetiche, con un aumento della produzione nazionale di energia rinnovabile. Le rinnovabili rappresentano il 19,9% della disponibilità energetica lorda, con un forte calo delle importazioni di gas naturale e combustibili solidi.2 Questo cambiamento è cruciale per migliorare la sicurezza energetica del paese e ridurre l'impatto ambientale. In questo contesto, nel primo semestre del 2024, l'Italia ha registrato un significativo calo delle emissioni di CO2, superiore al 6%, principalmente grazie all'aumento della generazione di energia da fonti rinnovabili. La domanda di energia primaria è diminuita del 2%, con un incremento del 25% delle rinnovabili e una riduzione del 60% del carbone e del 5% del gas naturale. Questi dati evidenziano un trend positivo verso la decarbonizzazione e l'adozione di fonti energetiche più sostenibili.

Contesto normativo di riferimento

La politica energetica dell'Unione Europea ha come obiettivi principali la diversificazione delle fonti energetiche, la creazione di un mercato interno dell'energia integrato, il miglioramento dell'efficienza energetica, la decarbonizzazione dell'economia e la promozione della ricerca e innovazione in tecnologie energetiche pulite e a basse emissioni di carbonio. Il quadro normativo europeo include il pacchetto "Pronti per il 55%", che mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Inoltre, la direttiva sull'efficienza energetica (2023/1791) stabilisce obiettivi di efficienza energetica per il 2030 e promuove l'efficienza in vari settori, tra cui edilizia, trasporti e approvvigionamento energetico.

In Italia, sono state introdotte diverse normative significative nel settore energetico per promuovere la sostenibilità e l'efficienza. Il Decreto Energia 2024 ha portato importanti novità, soprattutto per gli impianti fotovoltaici e l'edilizia privata, semplificando le procedure burocratiche. Inoltre, il Decreto Milleproroghe 2025 ha prorogato l'obbligo di incremento delle energie rinnovabili termiche e ha esteso le semplificazioni per le strutture turistiche che installano impianti fotovoltaici. L'Italia ha anche recepito la Direttiva UE 2018/2001 (RED II), che promuove l'autoconsumo e le comunità energetiche rinnovabili (CER). Le CER sono soggetti giuridici autonomi che permettono a cittadini, PMI ed enti locali di produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. In linea con questi sviluppi, il PNIEC 2024 delinea gli obiettivi di decarbonizzazione, efficienza energetica e sicurezza energetica dell'Italia fino al 2030. Il piano prevede un aumento significativo della quota di energia rinnovabile e una riduzione delle emissioni di gas serra. Infine, il Testo Unico delle Rinnovabili ha semplificato ulteriormente la normativa italiana in materia di energie rinnovabili, favorendo la transizione energetica nazionale. Queste misure mirano a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere l'uso di fonti energetiche sostenibili.

Ciò premesso, **Redelfi risulta disporre degli strumenti necessari per rafforzare ulteriormente il proprio impegno** non solo nella transizione energetica attraverso il proprio core business, ma anche **in ulteriori ambiti connessi alla sostenibilità**. In futuro, Redelfi potrebbe consolidare questo percorso anche mediante la formalizzazione di strumenti chiave, non solo attraverso il Codice Etico, su cui già è impegnato, ma anche con il Modello 231 e l'adozione di nuove certificazioni in ambito ambientale, sociale e di compliance. La pubblicazione del report di sostenibilità potrebbe evolvere ulteriormente al di là degli obblighi normativi, ad esempio attraverso la pianificazione di obiettivi quantitativi e qualitativi, rafforzando la trasparenza e la comunicazione verso stakeholder e investitori. Parallelamente, si auspica che la Società continui a valorizzare il proprio capitale umano, mantenendo costante l' attenzione alla formazione e alla sicurezza, e proseguendo nel rafforzamento del legame con le comunità locali tramite iniziative culturali, programmi educativi e collaborazioni con il mondo accademico. In conclusione, **la Società si dimostra dinamica nel proprio percorso verso la sostenibilità, con una visione chiara e strumenti già attivi. Tuttavia, esistono ancora spazi di evoluzione che potrebbero rafforzarne ulteriormente il ruolo come attore responsabile e innovativo nel contesto di riferimento.**

Scorecard

Sostenibilità ambientale	S2
Attenzione sociale	S2
Strategia di buon governo	S3+
Prospettive future	S2
Assessment ESG complessivo	S2

Metodologia e scala ESG

modefinance sviluppa in modo indipendente procedure, criteri e modelli che costituiscono la base delle sue attività di rating. La metodologia proprietaria di modefinance per la valutazione si basa sui diversi KPI indicativi dell'esposizione ai rischi di natura ambientale, sociale, di corporate governance, a livello settoriale, regionale, e entity-specific, rendendo conto della capacità di un'azienda di incorporare efficacemente i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti nel quadro di sviluppo e nella pianificazione strategica, in una prospettiva "esposizione vs gestione".

S1	Organizzazione esposta a rischi ESG bassi/trascurabili e in grado di gestirli e monitorarli senza esporre gli stakeholder a costi imprevisti o altri impatti negativi rilevanti. La sostenibilità è ben integrata nello sviluppo strategico e consente di cogliere le opportunità di crescita e sviluppo determinate dai megatrend globali. Non sono necessarie azioni specifiche orientate alla riduzione del rischio.
S2+ S2 S2-	Organizzazione esposta a rischi ESG bassi e in grado di gestirli e monitorarli senza esporre gli stakeholder a costi imprevisti o altri impatti negativi rilevanti. Non sono necessarie azioni specifiche orientate alla riduzione del rischio; tuttavia, potranno essere utili azioni di miglioramento anche al fine di sfruttare le opportunità di sviluppo e innovazione determinate dai trend di sostenibilità.
S3+ S3 S3-	Organizzazione esposta a lievi rischi ESG in una delle aree di sostenibilità con potenziali impatti negativi sugli stakeholder. Il management è proattivo e impegnato rispetto ai necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio.
S4+ S4 S4-	Organizzazione esposta a moderati rischi ESG in una o più aree di sostenibilità con potenziali impatti negativi sugli stakeholder. L'organo di governo è consapevole rispetto ai necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio.
S5+ S5 S5-	Organizzazione esposta a rischi ESG in più aree di sostenibilità con potenziali costi o impatti negativi sugli stakeholder. Sono necessari miglioramenti nella predisposizione di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio.
S6+ S6 S6-	Organizzazione esposta a rischi ESG elevati relativi a una o più aree fondamentali o complementari della sostenibilità, che possono comportare costi o impatti negativi sull'azienda o sugli stakeholder. È necessario adeguare il sistema di governance e gestione per la corretta impostazione della responsabilità sociale. Devono essere pianificate e attuate azioni orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio.
S7	Organizzazione esposta a rischi ESG elevati relativi a più aree fondamentali e complementari della sostenibilità, che possono comportare costi elevati o impatti negativi sull'azienda e sugli stakeholder. È necessario un sistema di governance e gestione per la corretta impostazione della responsabilità sociale. Devono essere pianificate e attuate solide azioni orientate alla riduzione dell'esposizione al rischio.

Fonti

Le informazioni utilizzate nel presente report sono riportate nella tabella sottostante:

Fonte	**Sommario**
REDELFI S.P.A.	Visura camerale aggiornata al 10/07/2025; Visura della Centrale Rischi della Banca d'Italia; Bilancio di sostenibilità del Gruppo Redelfi 2024 (in attesa di approvazione); informazioni relative alle dimensioni ambientale, sociale e di governance.
Sito web della REDELFI S.P.A.	Bilancio d''esercizio al 31/12/2024; Bilancio consolidato al 31/12/2024; Comunicato stampa Assemblea Straordinaria d.d. 05/04/2025; Aggiornamento Piano Industriale 2023-2026; comunicato stampa contratto fornitura di servizi ingegneria di d.d. 23/06/2025; Bilancio di sostenibilità del Gruppo Redelfi 2022-2023
Camera di Commercio – Registro delle Imprese	Fascicolo storico della società: anagrafica, attività, soci, amministratori, statuto e altre Informazioni.
Altre fonti	https://www.consilium.europa.eu/it/policies/energy-prices-and-security-of-supply/ https://www.ilsole24ore.com/art/energia-rinnovabili-gas-ecco-tutte-pagelle-dell-italia-AGMxV5K https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano/fascicoli-2024/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano-i-semestre-anno-2024.html https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/68/energy-policy-general-principles https://www.consilium.europa.eu/it/policies/fit-for-55/ https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/energy-efficiency-from-2025.html https://www.mase.gov.it/sites/default/files/Slide%20Decreto%20Energia%20LEGGE.pdf https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2024-12-27&atto.codiceRedazionale=24G00227&elenco30giorni=true https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/Comunita-energetice_report_2024.pdf https://www.mimit.gov.it/index.php/it/notizie-stampa/pniec2030

Disclaimer

Tutti i diritti sono riservati. Questo report, per intero o parzialmente, non può essere riprodotto, salvato su nessun sistema di recupero dati, trasmesso in alcuna forma e con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, fotocopiato, registrato o altro, senza la previa autorizzazione di modefinance. modefinance non assume alcuna responsabilità per decisioni di investimento, disinvestimento o finanziamento che possano derivare, direttamente o indirettamente, dal contenuto del presente documento. I rating, i commenti e le analisi ESG non devono essere interpretati come raccomandazioni o indicazioni, esplicite o implicite, all'acquisto, alla vendita o all'investimento in qualsiasi indice o società menzionata nel presente documento.

modefinance non assume alcuna responsabilità per decisioni di investimento, disinvestimento o finanziamento che possano derivare, direttamente o indirettamente, dal contenuto del presente documento. I rating, i commenti e le analisi ESG non devono essere interpretati come raccomandazioni o indicazioni, esplicite o implicite, all'acquisto, alla vendita o all'investimento in qualsiasi indice o società menzionata nel presente documento.

Le informazioni di questo elaborato sono ritenute corrette al momento della pubblicazione ma non possono essere garantite. Si prega di notare che, trattandosi di report "solicited", le analisi e le conclusioni che modefinance ha espresso nel presente elaborato e nel giudizio di sostenibilità emesso sono basate su informazioni pubbliche e private ottenute da fonti primarie e secondarie nel caso di informazioni private, unicamente dall'entità oggetto del presente giudizio di sostenibilità, la cui accuratezza non è sotto il controllo di modefinance. Pertanto, modefinance non si assume nessuna responsabilità per eventuali azioni intraprese sulla base del fatto che, a posteriori, queste informazioni si rivelino non corrette.

Il giudizio di sostenibilità (ESG) incluso nel presente elaborato non è un'opinione dell'affidabilità economico-finanziaria dell'entità oggetto di valutazione e quindi non può intendersi in nessun caso quale rating del credito; come tale non è un rating emesso secondo il Regolamento Europeo 1060/2009. Il presente giudizio di sostenibilità (ESG) è un'opinione espressa da modefinance sulla società valutata, su cui fare affidamento in misura limitata.

La metodologia di valutazione ESG è da considerarsi, per le caratteristiche del tema affrontato, non definitiva. Sebbene le considerazioni fondanti del processo di valutazione difficilmente subiranno modifiche, è altresì vero che la valutazione dei singoli KPI e l'armonizzazione delle valutazioni dei KPI nelle valutazioni di sotto pilastri, pilastri e globali possono subire modifiche con l'evolversi del quadro normativo e con l'accrescimento del dataset.

modefinance è un'agenzia di rating del credito registrata ai sensi del Regolamento Europeo N. 1060/2009 e successivi emendamenti. modefinance emette rating del credito e giudizi di sostenibilità sollecitati e non sollecitati di imprese finanziarie e non, sia pubblici che privati, oppure distribuiti previo abbonamento.